PIANO di ZONA LEGNANESE
Busto Garolfo - Canegrate - Cerro Maggiore - Dairago
Legnano - Nerviano - Parabiago - Rescaldina
S.Giorgio su Legnano - S.Vittore Olona - Villa Cortese

SOLE sociale legnanese

AVVISO PUBBLICO
PER L'ACCESSO AD INTERVENTI DI SOSTEGNO
A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVI PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

"DOPO DI NOI"

Legge 22/6/2016 n. 112 - D.G.R. n. 6674/2017

APERTURA CON MODALITA' "A SPORTELLO" FINO AD ESAURIMENTO RISORSE

1. Finalità
2. Soggetti beneficiari
3. Interventi finanziati
4. Modalità di accesso agli interventi - Progetto individuale
5. Descrizione degli interventi e priorità d'accesso
6. Compatibilità con altre misure
7. Modalità di presentazione delle domande

1 - FINALITA'

La legge n. 112/2016 ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione a favore delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.
Regione Lombardia, in attuazione della norma predetta, con deliberazione n. 6674/2017, ha definito il Programma operativo "Sistema dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità" individuando gli interventi da attuare e assegnando agli Ambiti territoriali il compito di programmare l'utilizzo delle risorse loro assegnate per la realizzazione degli interventi previsti.

2 - SOGGETTI BENEFICIARI

Persone con disabilità grave:

- Non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- Ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/92, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- Con età: 18/64, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto:

- mancante di entrambi i genitori;
- genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale per ragioni connesse all'età o alla propria disabilità;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

I beneficiari dei sostegni non devono presentare comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata incompatibile con gli interventi e residenzialità previsti dal presente bando.

3 - INTERVENTI FINANZIATI

Il Programma operativo regionale individua e sostiene economicamente possibili progetti orientati a promuovere e sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare mediante l'attivazione di misure di accompagnamento ad una vita autonoma presso soluzioni abitative extrafamiliari o alternative a situazioni di residenzialità già in atto, oltre a contributi per il miglioramento della fruibilità dell'abitazione.

Di seguito si elencano gli interventi previsti e le risorse- assegnate all'Ambito del Legnanese - complessivamente destinate a ciascuno di essi:

A. **Interventi gestionali – BUDGET DISPONIBILE**:

- percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare: € 11.239,00 (vedi punto 5.1.1);
- interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative: gruppo appartamento, soluzioni di co-housing e housing sociale: € 22.842,00 (vedi punto 5.1.2);
- interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare: € 2.175,00 (vedi punto 5.1.3).

B. **Interventi infrastrutturali – BUDGET DISPONIBILE:**

- interventi di ristrutturazione dell'abitazione: € 10.666,00 (vedi 5.2.1);
- sostegno del canone di locazione spese condominiali: € 16.684,00 (vedi 5.2.2).

Nelle Linee Operative dell'Ambito Territoriale è stato specificato che le risorse residue su un intervento potranno essere utilizzate su eventuali liste di attesa createsi su un'altra azione.
Come specificato nei precedenti Avvisi Pubblici, la modalità di ricezione e di accettazione delle domande è definita "a sportello", fino ad esaurimento totale delle risorse stanziate.
La descrizione dei singoli interventi, l'entità del contributo erogabile e le priorità di accesso sono descritte al punto 5.

4 - MODALITA' DI ACCESSO AGLI INTERVENTI - PROGETTO INDIVIDUALE

Le domande di contributo saranno esaminate in prima istanza dall'Ufficio di Piano al fine di verificare le condizioni di cui al punto 2 "Soggetti Beneficiari" e alla collocazione delle medesime in apposita graduatoria secondo i criteri di seguito indicati.
La graduatoria che si andrà a definire è finalizzata a determinare il numero di istanze che potranno essere accolte in base alle risorse assegnate a ciascun intervento.
I criteri di valutazione per la priorità di accesso alla graduatoria sono i seguenti:

SOSTEGNO FAMILIARE	PUNTEGGIO
Assenza di entrambi i genitori e di una rete familiare che garantisca assistenza.	**4**
Genitori che, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e assenza di una rete familiare che garantisca assistenza.	**3**
Assenza di entrambi i genitori ma presenza di una rete familiare che garantisca assistenza	**2**

Genitori che, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e presenza di una rete familiare che garantisca assistenza	**1**

CONDIZIONE ABITATIVA E AMBIENTALE	PUNTEGGIO
Non disponibilità di un'abitazione.	**4**
Frequenza struttura residenziale diverse da quelle previste dal DM (gruppi appartamento e soluzioni di Co-Housing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 persone).	**4**
Presenza dell'abitazione ma condizioni interne non adeguate per i componenti della famiglia (spazi, condizioni igieniche, condizioni strutturali, servizi igienici).	**3**
Presenza dell'abitazione ma condizioni interne solo parzialmente adeguate per i componenti della famiglia (spazi, condizioni igieniche, condizioni strutturali, servizi igienici).	**2**
Presenza dell'abitazione e condizioni interne adeguate per i componenti della famiglia (spazi, condizioni igieniche, condizioni strutturali, servizi igienici).	**1**

CONDIZIONE ECONOMICA	PUNTEGGIO
ISEE ordinario da € 0,00 a € 8.500,00.	**4**
ISEE ordinario da € 8.501,00 a € 14.500,00.	**3**
ISEE ordinario da € € 14.501,00 a € 20.000,00.	**2**
ISEE ordinario oltre € 20.001, 00.	**1**

I criteri di attribuzione dei punteggi per la valutazione hanno carattere sperimentale e potranno essere rivisti, con provvedimento dell'Ambito territoriale, qualora necessario al buon esito del progetto.

L'ufficio di Piano provvederà a convocare l'Equipe multiprofessionale composta da operatori di Azienda So.Le., dei Comuni dell'Ambito territoriale di Legnano e di A.S.S.T Ovest Milanese.

L'Equipe procederà ad una valutazione multidimensionale delle istanze di contributo al fine di individuare i bisogni e le aspettative delle persone disabili nelle diverse dimensioni di vita, identificando i fattori contestuali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano una barriera oppure sono facilitatori in quanto possono favorire lo sviluppo di capacità e competenze, la partecipazione sociale, il rafforzamento di fattori contestuali personali positivi per sostenere e valorizzare l'autonomia della persona disabile.

In base a tale valutazione sarà definito un progetto individuale di durata biennale per ciascuna persona disabile validamente inserita in graduatoria affinchè la persona possa acquisire le competenze utili per il proprio percorso di crescita e sviluppo e per l'emancipazione dal contesto familiare. Tale progetto è finalizzato, mediante lo specifico contributo previsto per ciascuna misura a realizzare l'intervento indicato in sede di presentazione dell'istanza.
Coerentemente con gli obiettivi della delibera regionale n. 6674, citata, sarà premura dell'Equipe multiprofessionale evidenziare, tra i richiedenti il contributo validamente inseriti in graduatoria, le persone disabili che presentano le condizioni di maggior urgenza nell'accesso alla misura - tenuto conto dei criteri di priorità individuati dal Programma regionale e indicati al punto 5 dell'Avviso – le cui progettazioni abbiano le condizioni di effettiva fattibilità e sostenibilità.

Il progetto individuale sarà condiviso e sottoscritto dalla persona richiedente il contributo e avrà una durata temporale di massimo 2 anni con la possibilità di essere rivisto alla luce delle condizioni della persona e del contesto familiare.

5 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E PRIORITA' DI ACCESSO

Si riporta di seguito la descrizione di ciascuna misura così come formulata da Regione Lombardia.

5.1 - INTERVENTI GESTIONALI

5.1.1 - PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA PER L'EMANCIPAZIONE DAL CONTESO FAMILIARE OVVERO PER LA DE-ISTITUZIONALIZZAZIONE

Gli interventi accompagnano la famiglia e la persona disabile grave verso lo sviluppo di competenze e capacità della vita adulta e l'autodeterminazione, offrendo opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete.

Saranno considerati prioritari gli interventi a favore di persone che presentano i seguenti requisiti:

- rispetto all'età: persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni;
- rispetto alla frequenza di servizi:
  - persone non frequentanti servizi diurni, con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5;
  - persone frequentanti servizi diurni sociali, con priorità per gli utenti dei Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), dei Centri Socio Educativi (CSE) con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5;
  - persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD) in classe Sidi 5.

Le persone oggetto dei sostegni devono caratterizzarsi per la presenza di:

- livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- livello di competenza adeguato per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente la messa in atto di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:
  - competenze relazionali e sociali;
  - competenze da agire all'interno della famiglia per emanciparsi da essa;
  - competenze intese come pre-requisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

SOSTEGNI PREVISTI:

- VOUCHER annuale pro capite fino ad € 4.800,00

per promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla deistituzionalizzazione).

In concreto tali percorsi attengono a:

- Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:
  - avere cura di sé;
  - vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
  - migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
  - organizzare il proprio tempo;
  - intessere relazioni sociali.
- Acquisire/riacquisire la propria individualità ed emanciparsi dalla famiglia:
  - apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc.;
  - riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali.
- Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo (anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale):
  - sviluppo/potenziamento delle competenze;

- riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro.

- Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:
  - nel contesto abitativo;
  - nel contesto sociale di vita;
  - nel contesto lavorativo.

Il Voucher annuale è incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00 per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- consulenza;
- sostegno alle relazioni familiari.

5.1.2 - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE

Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative (gruppi appartamento, soluzioni di co-housing/housing,) con le seguenti caratteristiche:

- capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto (incluso eventualmente 1 posto letto di pronto intervento/sollievo);
- capacità ricettiva da 5 a 10 posti letto (inclusi eventualmente 2 posti letto di pronto intervento/sollievo), purché con articolazione in moduli non superiori a 5 posti letto;
- requisiti strutturali e autorizzazione al funzionamento come previsto dalla DGR 6674/17 e relativo Programma operativo regionale.

Le persone disabili gravi ospiti di Comunità alloggio sociali e Comunità Socio Sanitarie con capacità ricettiva fino a 5 posti letto, possono accedere ai sostegni qui previsti.

Saranno considerati prioritari gli interventi a favore di persone che presentano i seguenti requisiti:

- *Condizione:*
  - già accolte, alla data di pubblicazione del presente avviso, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
  - persone per cui si prevede il *nuovo* accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
    - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
    - in cluster d'età 45-64 anni.
- *Fragilità*:
  - persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

Si precisa che per la persona disabile da accogliere in queste specifiche soluzioni residenziali, ai fini del pagamento della retta assistenziale, vale la residenza prima del ricovero.

SOSTEGNI PREVISTI:

Fermo restando la priorità per i sostegni volti a assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il "patrimonio immobiliare" per realizzare gli interventi previsti dal presente avviso, si declinano di seguito le tipologie di sostegni per ordine di priorità:

- VOUCHER - Gruppo appartamento con Ente gestore:

contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- fino a 500,00 € mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
- fino a 700,00 € mensili per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

- CONTRIBUTO - Gruppo appartamento autogestito per almeno 2 persone con disabilità:

contributo per residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dagli inquilini per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti o i servizi relativi all'assistenza tutelare o educativi o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei sopracitati costi.

- BUONO - Persona disabile grave che vive in Co-housing/Housing:

  L'entità del contributo, fino ad un massimo di 900,00 € mensili è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti o i servizi relativi all'assistenza tutelare o educativi o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei sopracitati costi.

Si precisa che la residenzialità leggera in psichiatria normata con DGR n. 7861/2008 è unità d'offerta diversa dal "Gruppo appartamento", pertanto il sostegno alla residenzialità previsto dalla DGR 6674/2017 è erogabile alle persone ospiti in "Gruppo appartamento" che offrono ospitalità fino a 5 persone, organizzati con spazi domestici che possono essere vissuti come la propria casa e abbiano i requisiti previsti dalle norme per la civile abitazione.

5.1.3 - INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA FAMILIARE

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto. Si precisa che in tal caso, in relazione alla situazione di emergenza non prevedibile, la domanda può essere presentata a sportello al di là della scadenza dell'Avviso Pubblico.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.
Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

5.2 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

5.2.1 - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE

Gli interventi sostenibili in quest'area devono prioritariamente privilegiare il riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone disabili gravi. Pertanto essi si realizzano secondo il seguente ordine di priorità presso:

- gruppo appartamento, soluzione abitativa di Cohousing/Housing:
  - di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei famigliari (trust familiare);
  - di proprietà dell'Ente pubblico;
  - di edilizia popolare;
  - di proprietà di Ente privato no profit ONLUS.
- l'abitazione della persona disabile grave messa a disposizione per la realizzazione delle residenzialità di cui al Programma regionale.

Questo contributo non dunque è erogabile alla singola persona disabile per il proprio appartamento (in questo caso la persona può usufruire del contributo ex l.r. n. 23/1999), eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone disabili (Residenzialità autogestita).

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 20 anni dalla data di assegnazione del contributo, salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2008.

Contributo fino a massimo € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato:

- migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche
- migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche
- mettere a norma gli impianti.

5.2.2 - SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI

Questo sostegno è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali:

- contributo mensile fino a € 300,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi;
- contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

6 - COMPATIBILITA' CON ALTRE MISURE ED INTERVENTI

Con riferimento a quanto indicato dalla deliberazione regionale n. 6674/2017, allegato B "Il sistema dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità grave" si riportano, per ciascuna tipologia di intervento, la compatibilità con altre misure a sostegno di persone in condizione di fragilità.

6.1 – INTERVENTI GESTIONALI

6.1.1 – PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA PER L'EMANCIPAZIONE DAL CONTESTO FAMILIARE

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- misura B2 FNA: buono caregiver familiare;
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- per chi già frequenta servizi diurni (SFA, CSE, CDD), il Voucher è limitato agli interventi di accompagnamento all'autonomia: alloggi palestra, soggiorni extrafamiliari, tirocini socializzanti, ecc;
- per chi non frequenta servizi diurni, il Voucher sostiene tutti gli interventi di accompagnamento all'autonomia, compresa la frequenza di SFA e CSE.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- misura Reddito di autonomia disabili;
- accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali;
- *sostegni "Supporto alla Residenzialità" del Programma regionale.*

Possibili integrazioni con altre Misure:

- misura B2 FNA: buono per accompagnamento alla Vita Indipendente – relativamente ad iniziative volte a sostenere percorsi di accompagnamento/avvicinamento alla Vita indipendente;
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.) relativamente ad iniziative volte a sostenere percorsi di accompagnamento/avvicinamento alla Vita indipendente.

Il concetto di "integrazione" riguarda il fatto che i sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure non eccedano il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400,00 annuali (€ 4.800,00 + € 600,00).

6.1.2 – INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE: GRUPPO APPARTAMENTO, SOLUZIONI DI COHOUSING E HOUSING SOCIALE

6.1.2.1 – VOUCHER GRUPPO APPARTAMENTO CON ENTE GESTORE

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- *sostegno "Ristrutturazione" del Programma regionale.*

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.);
- misura Reddito di autonomia disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- *sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del Programma regionale.*

6.1.2.2 – CONTRIBUTO GRUPPO APPARTAMENTO PER ALMENO DUE PERSONE CON DISABILITA' CHE SI AUTOGESTISCONO

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- *sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del Programma regionale;*
- *sostegno "Ristrutturazione" del Programma regionale.*

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- misura Reddito di autonomia disabili;
- *sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del Programma regionale.*

Possibili integrazioni con altre Misure:

- misura B1 FNA: buono assistente personale;
- misura B2 FNA: buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.).

Tali misure sommate al Contributo sopra definito **non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute** dai "conviventi" per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (esclusi i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

6.1.2.3 – BUONO PER PERSONE CHE VIVONO IN SOLUZIONI DI HOUSING E COHOUSING

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);

- frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- *sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del Programma regionale;*
- *sostegno "Ristrutturazione" del Programma regionale.*

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- misura Reddito di autonomia disabili;
- *sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del Programma regionale.*

Possibili integrazioni con altre misure:

- misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.).

Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dal disabile per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

6.2 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

6.2.1 - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/ regionali.

6.2.2 - SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI

Compatibilità con altri interventi:

- *sostegno "Canone locazione" del Programma regionale;*
- *sostegno "Ristrutturazione" del Programma regionale;*
- *sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del Programma regionale;*
- *sostegno "soluzioni in Co-housing/Housing" del Programma regionale.*

7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo può essere presentata utilizzando i moduli allegati al presente avviso da:

- Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;
- Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, associazioni di persone con disabilità, enti del terzo settore ed altri Enti pubblici o privati, preferibilmente in co-progettazione per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali per la ristrutturazione dell'abitazione.

La domanda di contributo, presentata a mano o a mezzo raccomandata, secondo la modalità "a sportello", verrà accolta fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

La domanda deve essere inviata compilando l'apposita modulistica con i relativi allegati e inviata a:

Azienda Speciale Consortile Sole – Ufficio di Programmazione Zonale

Via XX Settembre, 30 – 20025, Legnano

Padiglione A6, Primo piano

1. **per consegna a mano** all'indirizzo indicato dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
2. **per posta raccomanda** all'indirizzo indicato.

Per quanto non definito nel presente avviso valgono le indicazioni definite nella delibera della Giunta regionale 6674/2017.